



Carta d'identità elettronica? Una realtà

Il comune di Casale Monferrato (Al) ha già distribuito 20.000 documenti d'identità con smart card e sviluppato ottanta servizi di e-democracy

Il comune di Casale Monferrato (Al), con le sue 20.000 carte d'identità elettroniche distribuite su un totale di 36.000 abitanti, è stato tra i primi a sperimentare le smart card nei processi di e-government, già a partire dal 2003. «All'inizio, l'emissione è andata piuttosto a rilento - racconta Roberto Quirino, assessore ai servizi demografici e sistemi informatici del comune - . Il grosso lavoro è stato fatto nel corso del 2005, con l'avvio di una campagna promozionale per invogliare i cittadini a sostituire, a costo zero, il vecchio documento d'identità cartaceo con la nuova carta elettronica. Questo è servito a creare la massa critica di utenti sulla quale è stato possibile innestare successivamente servizi avanzati». Nei mesi scorsi, quindi, il comune ha lavorato a contatto con Saga, Cnipa e il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie (Mit) nell'ambito del progetto [\[neAmico.net\]\(http://www.PolisComu-\), che vede coinvolte circa 205 amministrazioni locali \(4 milioni di cittadini\) nello sviluppo di soluzioni di e-government. Il progetto ha comportato investimenti per 10 milioni di euro, 6,5 dei quali cofinanziati a metà da Saga e dal Mit. «Sono già 83 i servizi che abbiamo attivato e che, tra l'altro, sono già stati messi a catalogo dal Cnipa e potranno, quindi, essere riutilizzati da altre amministrazioni - prosegue l'assessore -. Abbiamo praticamente trasferito online l'anagrafe, per la richiesta e la stampa di certificati. Sul Web sono stati attivati anche servizi che si rivolgono ai cittadini e alle imprese, come il calcolo e il pagamento online dell'Ici, l'inoltro di pratiche urbanistiche e commerciali e molto altro». Questo ha comportato una riorganizzazione complessiva della macchina comunale nell'ottica dell'e-government. In pratica, l'idea è di dotare i diversi quartieri, i centri anzia-](http://www.PolisComu-</p>
</div>
<div data-bbox=)

La modulistica online del Comune di Casale Monferrato (Al)

ni e il centro storico di totem, facendo accordi con associazioni e professionisti per fare in modo che la maggior parte delle pratiche possa essere inoltrata online.

Integrazione con il back office

Dei 240 dipendenti comunali, il progetto ha coinvolto attivamente almeno 15 persone. «In futuro, quando verranno siglati contratti con le banche, sarà anche possibile pagare online le prestazioni amministrative - prosegue Quirino -. I nostri cittadini potranno, quindi, arrivare a prenotare i campi da tennis e l'ingresso alle piscine comunali». Parecchio lavoro, in realtà, va ancora fatto sul fronte del back office, puntualizza l'assessore: «Un'adeguata formazione del personale ci permetterà di ampliare il potenziale di utilizzo di questi servizi. La riorganizzazione del

back office deve, infatti, andare di pari passo con la migrazione alla modalità informatica di tutto il front office. Fino a otto mesi fa, l'utilizzo delle procedure online da parte dei cittadini era ridotto, anche a causa dell'inadeguatezza della nostra organizzazione interna. Oggi, invece, si sta ampliando e questi progetti, prima solo teorici, sono una realtà. Nei prossimi mesi, il lavoro più grosso sarà di estendere il progetto alla linea delle segreterie comunali». E l'amministrazione di Casale ha fatto scuola in materia: sta, infatti, realizzando il portale dell'anagrafe, operando come centro servizi, per tutti i 42 comuni del Monferrato. **A.C.**

